



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 122 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Vittoria da record
con 453 casi positivi**

MICHELE BARBAGALLO pag. II

COVID/2

**Sanità, atto d'accusa
firmato dai sindacati**

LAURA CURELLA pag. III

VITTORIA

**Una piantagione
scoperta dai Cc**

SALVO MARTORANA pag. VI

POZZALLO

Balneazione dal 15

con le nuove norme

GIAFRANCO DI MARTINO pag. VIII

Vittoria, record di positivi: sono oggi 453

Covid. Il centro ipparino scavalca il capoluogo, che la segue a ruota con 405 casi. Non ci sono nuovi decessi
Il sindaco di Ragusa Cassì annuncia l'apertura a giorni del secondo hub vaccinale, previsto al Palaminardi

Al via da stamani le prenotazioni per la classe 1971, Johnson & Johnson in distribuzione ai medici di famiglia



Nel bollettino Covid quotidiano Vittoria scavalca il capoluogo Ragusa, 453 casi contro 405, e torna ad accendere un campanello d'allarme sul rispetto della normativa anticovid. Il sindaco di Ragusa Peppe Cassì annuncia l'apertura a giorni del secondo Hub vaccinale al Palaminardi (nella foto), che affiancherà quello già operativo da settimane presso il vecchio ospedale Civile. Intanto, da oggi sarà possibile la prenotazione anche per i nati nel 1971 che potranno ricevere la prima dose. El'Asp distribuisce le prime dosi del vaccino Johnson & Johnson ai medici di famiglia.

MICHELE BARBAGALLO PAG. II



Vittoria. Oltre mille piante e 7kg già pronti per la vendita in una piantagione scoperta dai carabinieri a Dragonara. In manette un vittoriese e un tunisino. Sequestrato fucile

SALVO MARTORANA pag. VI

ECONOMIA

Zone economiche speciali, la Cna pubblica guida per le imprese

MICHELE FARINACCIO pag. V



I ristoratori iblei si rivolgono alla Serracchiani «Dateci una mano»

Pozzallo. L'incontro in videoconferenza promosso dalla Capitaneria con i Comuni della costa iblea

Balneazione, si parte a metà mese: attenzione alle nuove norme

A metà maggio l'avvio ufficiale della stagione balneare. La decisione del presidente della Regione Nello Musumeci. Fino a sabato 15, quindi, sono sospese le attività degli esercizi balneari, la fruizione delle spiagge libere e la balneazione in tutta l'Isola. "I dati sul contagio nella nostra Isola - ha detto negli scorsi giorni il governatore - sebbene in calo e senza pressione sugli ospedali, non possono farci sentire al sicuro. Per questa ragione abbiamo dovuto fissare a metà maggio l'apertura degli stabilimenti balneari, dove gli assembramenti rischiano di vanificare ogni sforzo". Ieri mattina, la Ca-



pitineria di Porto ha organizzato un incontro in videoconferenza sulle nuove norme con i sindaci degli otto Comuni costieri della provincia iblea, i rappresentanti dell'assessorato regionale Territorio ed Ambiente, del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e delle Associazioni dei sindacati dei balneari. L'incontro ha consentito di valorizzare e condividere alcune proposte formulate nell'ottica di implementare la sicurezza dei bagnanti, migliorare il servizio reso a beneficio dell'utenza balneare.

GIANFRANCO DI MARTINO pag. VIII

RAGUSA



L'emergenza in Tribunale è slittata fino alla fine di luglio

SALVO MARTORANA pag. III

Primo Piano

Ragusa, al Palaminardi un altro hub vaccinale «Pronto in pochi giorni»

Covid. Vittoria torna in testa davanti al capoluogo per positivi Sessantatre ricoverati in ospedale, 14 sono in terapia intensiva

MICHELE BARRAGALLO

Quattro positivi in più rispetto al giorno precedente ma dati che salgono e scendono nelle singole città, riportano la città di Vittoria nuovamente in testa con un boom di positivi. La città ipparina, dove ricordiamo ormai da più di un anno si è in attesa del voto e dunque è rimasta attiva una lunga, lunghissima campagna elettorale con anche incontri pubblici, dopo i mesi scorsi, quando aveva registrato il più alto numero di contagi, aveva visto abbassare il numero dei positivi. Ma adesso torna purtroppo ad avere il maggior numero. Si tratta di 453 attuali positivi che portano Vittoria in testa alle città iblee. A seguire c'è immediatamente dopo Ragusa con 405 casi di attuali positivi. Numeri che continuano a preoccupare e che portano a riflettere anche rispetto al mantenimento del distanziamento sociale e all'uso delle mascherine, non da tutte usate anche ieri davanti alcuni bar dove si rimane in sosta.

I dati nelle altre città fotografano una situazione meno grave ma sempre da tenere in debita considerazione. Questi i numeri degli attuali positivi nel resto delle città iblee: Acate 25, Chiaramonte Gulfi 18, Comiso 27, Giarratana 11, Ispica 23, Modica 117, Monterosso Almo 8, Pozzallo 83, Santa

Ragusa e Vittoria il virus a scuola



m.b.) Il virus continua a camminare anche tra i banchi di scuola, dagli asili alle superiori. Ieri a causa del riscontro di un caso positivo al covid, in una scuola primaria del plesso "Ss. Rosario" di via Colombo a Vittoria, è stata disposta la chiusura per l'intera giornata. Si tratta di una misura precauzionale per la sanificazione: già da oggi la scuola riapre. Uno studente positivo riscontra anche al liceo Scientifico Enrico Fermi di Ragusa ha portato alla quarantena per la sua classe e dell'intero corpo docenti.

Croce Camerina 52, Scicli 66. Per quanto riguarda i positivi, complessivamente sono 1622 (il giorno prima erano 1618), di cui 1542 si trovano in isolamento domiciliare, 17 sono alla Rsa di Ragusa e 63 ricoverati nei reparti covid. I ricoverati all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa sono 63, così suddivisi: 28 in malattie infettive (26 residenti in provincia e 2 fuori provincia); 21 in astanteria Covid (19 residenti in provincia e 2 fuori provincia) e 14 in terapia intensiva (13 residenti in provincia e 1 fuori provincia). I guariti ragusani dall'inizio della pandemia sono 9323.

Questi i numeri che risultano ufficialmente all'Asp. Purtroppo si registra un disallineamento con i dati diffusi ieri pomeriggio nel bollettino del Ministero della Salute come quello della Regione che parlano di nessun nuovo caso in provincia di Ragusa. Ma appunto sono 41 nuovi casi registrati ieri.

Intanto novità per la vaccinazione. Da oggi, ha annunciato il governatore Musumeci, sarà possibile la prenotazione ai cittadini dai 50 anni in su; per l'esattezza dai nati dal 1971 (dal primo gennaio) in poi. La Sicilia "rompe" le regole del piano nazionale dei vaccini e da oggi dunque apre alle prenotazioni a una fascia di popolazione non ancora inclusa nelle categorie previste.



Novità anche per i vaccini Johnson & Johnson che, secondo quanto previsto dall'Asp, sono in arrivo e verranno destinati ai medici di famiglia per vaccinare i proprio assistiti secondo le regole previste.

A Ragusa città nasce intanto un secondo hub vaccinale che affiancherà l'ospedale Civile. Si tratta del palazzetto dello sport Palaminardi. A renderlo noto è il sindaco Peppe Cassi al termine di una serie di sopralluoghi del Comune con l'Asp e la Protezione

civile regionale e comunale. "Una volta eseguiti i necessari interventi di adattamento - spiega il primo cittadino - daremo comunicazione insieme ad Asp dell'apertura del centro, auspicabilmente entro pochi giorni".

Ed è stata prorogata l'iniziativa "Porte Aperte" in tutta la Sicilia. Chi rientra potrà presentarsi direttamente, senza prenotazione, all'ospedale Civile di Ragusa; in contrada Beneventano a Modica e "Fiere" a Vittoria dalle ore 8.00 alle 20.00.

IL FORUM

LAURA CURELLA

L'atto di accusa dei sindacati sulla sanità «La crisi di sistema che parte da Palermo si riflette anche sul territorio ragusano»

«Lo stato di salute della sanità pubblica a Ragusa rispecchia fedelmente quella che si registra a livello regionale a dimostrare che non c'è un'idea politica, chiara e uniforme, utile a superare limiti e criticità, oggi più che mai senza una prospettiva di soluzione atteso che manca, dalle dimissioni di Rizza in poi, un titolare della delega». La descrizione è la summa del forum in video conferenza a più voci promosso dalla Cgil e dalla Fp Cgil di Ragusa su un tema preciso: "Il futuro della sanità pubblica a Ragusa".

Il giudizio è di Gaetano Agliozzo, segretario generale della Fp Cgil Sicilia, che ha parlato di una crisi di sistema che ha fatto mancare l'assistenza di base in quanto tutto è stato riconvertito a fronteggiare la pandemia a vantaggio della sanità privata per chi lo ha potuto fare, e Alfio Mannino, segretario generale della Cgil Sicilia, che dopo aver sciorinato dati e riflessioni allarmanti sulla stato comatoso della sanità nell'isola ha invocato, e non è la prima volta, la nomina di un commissario per gestire la Sanità in Sicilia, capace almeno di fronteggiare questa fase così complicata.

Il forum che ha visto Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa, come moderatore, ha registrato, come punto d'incidenza e di avvio al dibattito, la relazione di Duilio Assennato, segretario Fp Cgil comparto



sanità Ragusa. Ha puntato le attenzioni sul rapporto posti letto/operatori sanitari che è inferiore alla media nazionale (3 posti letto ogni 1000 abitanti rispetto ai 4 della media Ocse). Le dotazioni organiche non rispecchiano la realtà perché ci sono numeri che si nascondono dietro il paravento di beni e servizi. In questo quadro la sanità convenzionata la fa da padrona in termini di efficienza.

Secondo Paolo Ravalli, responsabile dirigenza medica Fp Cgil Ragusa, la criticità del sistema è emersa con la fase pandemica che ha prodotto



COMMISSARIO. Dati e riflessioni allarmanti con l'ennesimo invito alla nomina di un responsabile

delle disuguaglianze: «Il sistema salute in provincia deve coinvolgere la confederazione sindacale perché la questione salute è un bene di tutti. Nel particolare si evidenziano stati di stress tra gli operatori sanitari accentuati dall'emergenza Covid». Ravalli, che si occupa di medicina del lavoro, rileva dodici infortuni gravi e molti lasceranno danni irreversibili. Duecento cinquanta gli infortuni causati dal Covid. «A fronte di tutto questo il sindacato non è stato minimamente coinvolto nella stesura del piano della pianta organica»: secon-

do Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp Cgil di Ragusa, si è trattato di un incidente istituzionale. L'informazione non è stata sufficientemente (consegnato il piano il 1° di aprile entro il sei doveva fornirsi un parere). Il tetto di quattordici milioni di euro come dotazione finanziaria della pianta organica non ha nulla di nuovo atteso che in buona parte di tratta di miglioramenti contrattuali. Registra nuovi profili professionali ma sono insufficienti e alcuni reparti non sono stati posti sotto attenzione.

Sulla questione, non nuova, di un'applicazione di profili di sanità pubblica nel settore privato, che fornisce servizi pubblici, si è fatta carico Anita Tumino, segretaria Fp Cgil Ragusa, perché in questo modo sarebbe possibile una ricollocazione del personale.

E intanto, la Fp Cgil di Ragusa interviene sulle Progressioni Economiche Orizzontali pubblicate dall'Asp 7 di Ragusa: «Occorre fare chiarezza nel rispetto della normativa. Siamo pronti a ripristinare un confronto di merito». In una nota inviata al direttore generale Angelo Aliquo, al direttore sanitario Raffaele Elia, al direttore amministrativo Salvatore Torrisi e al direttore Uoc Risorse Umane Giovanni Tolomeo, la Cgil evidenzia di "disapprovare il modus operandi e in particolare la ratifica dell'intesa". Nunzio Fernandez e Duilio Assennato spiegano che «avrebbero voluto approvare un accordo più articolato ed esteso a più fasce di lavoratori, compresi tutti i dipendenti che da anni, essendo giunti alla fascia retributiva massima, non ricevono alcun beneficio dalle Progressioni».



L'emergenza in Tribunale slitta fino alla fine di luglio

RAGUSA. Il presidente del Tribunale Biagio Insacco, con il decreto 11/2021, ha prorogato fino al 31 luglio il decreto 33/2020 che regola le udienze alla luce del decreto legge del 22 aprile che ha prorogato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale e dell'aumento di contagi anche nella città di Ragusa ed in provincia. Con lo stesso decreto è stato disposto che fino alla pausa feriale di agosto, tutti i giudici monocratici, togati ed onorari, ed i presidenti dei collegi penali, dopo avere compiuto un esame preliminare dei singoli procedimenti fissati, sul ruolo di ogni udienza al fine di valutare la fase processuale in corso, redigano un provvedimento di riorganizzazione contenente un elenco dei procedimenti che verranno chiamati e differiti con provvedimento emesso in udienza e dei procedimenti che saranno trattati indicando un orario approssimativo di trattazione. Il provvedimento, almeno tre giorni liberi prima dell'udienza, dovrà essere comunicato a cura della cancelleria ai difensori interessati a tutti i procedimenti sul ruolo ed all'Ufficio della Procura nonché trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed alla Camera Penale affinché lo comunichino agli iscritti interessati ai procedimenti come da differire in modo che, mediante il conferimento di deleghe, sia ridotto il numero dei presenti.

Rimangono invariate le tre fasi previste dal "Protocollo delle udienze Penali" stipulato il 15 febbraio 2018 con la Procura di Ragusa, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa e con la Camera Penale di Ragusa. Dalle 9 alle 10 saranno trattate le prime udienze; dalle 10 alle 12 l'istruttoria, dalle 12 in avanti sono previste le discussioni. Il provvedimento prevede pure che le udienze preliminari vengano celebrate dal Gup avendo cura di prevedere misure organizzative tali da scongiurare pericolosi assembramenti fuori dalle aule di udienza, con orari di trattazione distanziati fra un processo e l'altro.

SALVO MARTORANA

Qualche intemperanza anche a Marina ma pochi assembrati

➔ I controlli interforze su tutto il territorio e i risultati ottenuti

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Un principio di lite tra due persone, in pieno giorno, subito comunque sedato da chi si è trovato intorno. È successo lo scorso fine settimana a Marina di Ragusa, vicino ai bagni pubblici, sotto piazza Duca degli Abruzzi. La scena, che è culminata con qualche spintone e schiaffo, è stata anche ripresa dalle tante persone che si sono riversate nella frazione marinara tra il Primo maggio e la giornata di domenica. Sono intervenuti, quando tutto ormai era finito, sia i carabinieri che la polizia, ma nessuno ha sporto querela e non ci sono stati provvedimenti, anche perché, fortunatamente, nessuno si è fatto male.

È stato, comunque, un fine settimana complessivamente tranquillo sotto il profilo dell'ordine pubblico. La gente, pur all'aperto, ha cercato il più possibile di evitare assembramenti; la stragrande maggioranza sempre indossando la mascherina. Molte meno mascherine tra chi invece ha scelto di trascorrere qualche ora in spiaggia, ma in questo caso le distanze tra le persone hanno evitato il possibile propagarsi del virus.

I controlli straordinari pianificati in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono stati disposti con ordinanza del questore Giusi Agnello ed hanno interessato il capoluogo, i Comuni di Vittoria, Modica e Comiso, comprese le frazioni e le zone balneari. I controlli interforze, attuati sin dalle ore mattutine del 1° maggio, si sono svolti attraverso l'impiego congiunto di tutte le forze di polizia ed hanno visto sul territorio numerose pattuglie della polizia di stato, integrate da pattuglie specializzate in attività di polizia amministrativa e polizia scientifica, pattuglie dell'Arma carabinieri e della guardia di finanza, con il concorso di pattuglie della polizia municipale di



Alcuni frame tratti da un video che mettono in evidenza la lite senza conseguenze che si è verificata lo scorso fine settimana a Marina di Ragusa nei pressi dei bagni pubblici del lungomare Andrea Doria.



ogni Comune interessato. Controlli mirati sono stati svolti nell'area portuale di Marina di Ragusa, nelle piazze principali e nei lungomare della stessa Marina ma anche di Scoglitti.

Sono state 1140, complessivamente, le persone identificate mentre 163 i veicoli controllati. Inoltre sono stati controllati 135 esercizi commerciali di cui uno è stato sanzionato per il riscontro di alcune irregolarità alla vigente normativa in relazione agli assembramenti e al mancato utilizzo dei sistemi di protezione. Nell'ambito dei servizi straordinari interforze, la polizia Stradale ha intensificato i controlli lungo i tratti stradali mag-

giormente interessati dal traffico, in tutte le fasce orarie della giornata, in particolare sulla litoranea che congiunge le zone marinare della provincia. In occasione dei numerosi posti di controllo, sono state identificate complessivamente 156 persone e controllati 120 mezzi, elevate 84 contravvenzioni al C.d.S., per violazioni di varia natura, ritirate 4 patenti di guida e sequestrati 10 veicoli.

I controlli straordinari interforze del territorio proseguiranno senza soluzione di continuità in coincidenza con i prossimi fine settimana per fronteggiare l'emergenza epidemiologica secondo le disposizioni. ●

Primo Piano

I ristoratori a Serracchiani: «Aiutateci»

Sostegni. L'incontro in videoconferenza con la presidente del gruppo parlamentare del partito democratico dopo le diverse iniziative di protesta in provincia e l'ennesima richiesta di prevedere un vero sostegno al comparto



Terziario, il crollo è stato verticale «Abbiamo perso quote pari al 9,6%»

MICHELE FARINACCIO

Il coronavirus ha colpito in modo trasversale l'intera società, colpendo in modo più o meno pesante tutti i settori produttivi ma in particolare quello che fino al febbraio del 2020 era diventato il fiore all'occhiello della nostra economia e che offriva il contributo più "pesante" al Pil e all'occupazione: il terziario di mercato. E quanto evidenzia Confcommercio provinciale Ragusa spiegando che "quando parliamo di terziario di mercato, ci riferiamo ad una realtà che comprende un universo molto vario di attività: commercio, turismo, servizi di alloggio e ristorazione, trasporti, attività artistiche, intrattenimento e divertimento". Per la prima volta, dopo venticinque anni di crescita ininterrotta, si riduce, anche in provincia di Ragusa, come rileva il centro studi della confederazione nazionale, la quota di valore aggiunto di questo comparto (-9,6% rispetto al 2019) al cui interno i settori del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti arrivano a perdere complessivamente il 13,2%. I maggiori cali nella filiera turistica (-40,1% per i servizi di alloggio e ristorazione), seguita dal settore delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (-27%) e dai trasporti (-17,1%); ma gli effetti della pandemia hanno "impattato" in maniera consistente anche sui consumi con parecchi milioni di euro di spesa persa.

Confimprese propone di unire le forze per una vera mobilitazione collettiva



«Abbiamo chiesto che si riveda quanto previsto dal governo per i mutui - prosegue Fiacca - Le imprese hanno bisogno di più tempo per riavviare le attività e avere risorse. Abbiamo chiesto un impegno anche per il pagamento dei prestiti agevolati con scadenza a 6 anni».

Serracchiani ha ringraziato Co.Ri. e ha riferito che il governo verificherà le previsioni circa l'orario di coprifuoco, con l'obbligo di rientrare nelle abitazioni entro le 22. Le scelte dell'esecutivo guidato da Mario Draghi dipenderanno dall'andamento della curva pandemica. Co.Ri.Sicilia ha chiesto di incontrare anche i rappresentanti degli altri partiti.

Il coro della sofferenza parla a più voci: una grande mobilitazione per denunciare il disagio della ristorazione, è l'invito del presidente provinciale di Confimprese iblea, Pippo Occhipinti. Confimprese chiede alle organizzazioni sindacali marciare unite. «Uniamo le forze per una grande mobilitazione - dice Occhipinti - questa sceneggiata a discapito di alcune categorie produttive deve finire. Incomprensibile e fuori luogo l'accanimento nei confronti dei ristoratori».

ALESSIA CATAUDELLA

Promessa mantenuta. La capogruppo alla Camera del Partito Democratico, Debora Serracchiani, ha incontrato lunedì pomeriggio il presidente di Co.Ri.Sicilia, Raffaele Fiacca. Il meeting, in modalità streaming, è stato organizzato dal deputato regionale del Pd, Nello Dipsquale e dal dirigente provinciale del partito, Filippo Spataro.

Un passo avanti nella vertenza che ha visto Co.Ri.Sicilia, movimento autonomo di ristoratori che si è costituito di recente, rendersi protagonista di

alcune importanti iniziative. Una data significativa il 23 aprile, con la protesta che si è spostata a Punta Secca, nei luoghi di Montalbano. In questo contesto i ristoratori hanno chiesto di incontrare i rappresentanti nazionali dei vari partiti. L'incontro con la presidente del gruppo parlamentare del Pd è il primo.

«Abbiamo chiesto alla presidente Serracchiani - ha detto Fiacca - un impegno del Pd per sostenere le nostre richieste. Abbiamo chiesto che lo Stato intervenga con una detassazione che ci consenta di abbattere i costi fissi delle imposte statali e dei tri-

buti locali. Abbiamo chiesto di rivedere il programma del governo per le aperture. Ad oggi, è prevista la riapertura dei locali di ristorazione in zona giallo solo a pranzo e all'aperto. Ma il 70% cento dei ristoratori non ha spazi all'aperto e quindi non potrebbe riaprire. Noi chiediamo che venga prevista la possibilità di fare ristorazione sia a pranzo che a cena, anche al chiuso, nel rispetto dei protocolli, anche nelle zone arancione e rossa. La presidente Serracchiani ha assunto l'impegno di presentare un ordine del giorno su questi temi».

Altro tema: la moratoria sui mutui.

VITTORIA: COMMISSIONE, CONFCOOPERATIVE E LEGACOOP A CONFRONTO

«Assistenza e servizi sociali, ritardi nei pagamenti»

VITTORIA. La programmazione e lo sviluppo delle politiche sociali in città, la situazione economica sui ritardi nei pagamenti a favore delle cooperative sociali che gestiscono servizi delicati di sostegno per le categorie più fragili. Due temi molto forti che hanno costituito l'oggetto del confronto tenutosi a Vittoria, a palazzo Iacono, tra la commissione straordinaria e i rappresentanti di Confcooperative Ragusa, con il consigliere Luca Campisi, accompagnato dal direttore territoriale Emanuele Lo Presti, e Legacoop Ragusa, con il presidente Pino Occhipinti.

A rappresentare la commissione

straordinaria che gestisce il Comune, invece, il dott. Gaetano D'Erba accompagnato dai dirigenti Alessandro Basile, settore Economia, e Giorgio La Malfa, Politiche sociali. A richiedere l'incontro erano state le centrali cooperative per fare il punto su questioni delicate poste dagli associati. Le parti hanno convenuto sull'importanza del ruolo ricoperto dalle cooperative, a maggior ragione in un periodo delicato come quello attuale contrassegnato dall'emergenza pandemica, in cui è necessario che i servizi svolti possano essere portati avanti seguendo pedissequamente tutti i protocolli legati al-

la sicurezza. Il commissario D'Erba ha preso atto della delicatezza dell'azione che caratterizza quotidianamente l'operato delle cooperative affidatarie dei servizi esternalizzati dal Comune e si è impegnato a definire un modus operandi per cercare di diminuirne, se non addirittura abbattere, i ritardi nei pagamenti. Con i dirigenti, sono stati affrontati, invece, i temi della coprogrammazione e coprogettazione, mettendo in rilievo la necessità di un coinvolgimento, durante la fase di stesura delle linee guida pianificatorie, delle cooperative e del terzo settore.



Luca Campisi (Confcooperative)

Innovazione digital Confcommercio fornisce supporti alle imprese locali

Confcommercio provinciale Ragusa fa un passo in più per accompagnare le pmi nel processo di innovazione digitale. Lo fa grazie all'accordo quadro stretto con InfoCert, la più grande autorità di certificazione a livello europeo e Sixtama, partner tecnologico di pmi, associazioni di categoria, intermediari finanziari, studi professionali ed enti. L'obiettivo dell'intesa è appunto quello di permettere una maggiore competitività delle piccole e medie imprese attraverso la promozione e la diffusione di soluzioni digitali innovative e dei servizi di digital trust, come l'identità digitale, la pec, la firma digitale e la fatturazione elettronica. Si tratta di servizi e soluzioni digitali altamente specializzati alle quali le imprese associate potranno accedere a condizioni agevolate attraverso le sedi sezionali che, a loro volta, potranno dotarsi degli stessi strumenti, ampliando e migliorando anche la loro offerta. La loro importanza, ormai, è palese. Per Gianluca Manenti, presidente provinciale Confcommercio Ragusa, "oggi è impensabile operare nel terziario di mercato senza adottare le soluzioni digitali più innovative, che rappresentano un'opportunità in più per le imprese allo scopo di poter reggere l'urto della crisi economica scatenata dalla pandemia".

«Le Zes grande opportunità ecco la nostra piccola guida»

MICHELE FARINACCIO

Una piccola guida ad una grande opportunità. E' il titolo che il Centro studi della Cna territoriale di Ragusa ha dato alla pubblicazione del maggio 2021 che punta i riflettori sulle Zone economiche speciali presenti in provincia di Ragusa, fornendo indicazioni specifiche sulle modalità che le imprese possono attivare per fruire del credito d'imposta per gli investimenti da realizzare, all'interno delle zone in questione, entro il 31 dicembre 2022.

Nella pubblicazione, inoltre, sono illustrate dettagliatamente le caratteristiche delle zone in questione che

hanno i numeri per potere rientrare nella misura: si tratta del porto di Pozzallo e della sua zona retroportuale, dell'aeroporto di Comiso, della zona artigianale di Ragusa, dell'area del mercato ortofrutticolo di Vittoria e dell'area artigianale sempre a Vittoria. La Cna ha avuto un ruolo attivo nel riconoscimento delle Zes, sollecitando le varie istituzioni. Particolarmente importante è stato il ruolo dell'associazione a Vittoria dove, "tra meri errori materiali" e dimenticanze varie da parte degli uffici regionali, le due aree individuate nell'ambito ipparino rischiavano di non ottenere il riconoscimento.



Zone economiche speciali: il focus sulla edizione del mese di maggio

NADIA D'AMATO

VITTORIA. "Quest'anno il primo maggio è stata soprattutto la festa di chi ha una piccola attività artigianale o commerciale". Così i vertici della Cna di Vittoria che analizzano anche un altro aspetto: "Va detto con chiarezza: i risarcimenti ricevuti (per chi li ha ricevuti) sono stati pochissima cosa. Definirli insufficienti - scrivono - sarebbe un complimento. Anzi, il governo ha creato misure che in modo subdolo hanno cercato, come sempre, di etichettare artigiani e commercianti come evasori".

"Sono stati fatti passare - si legge ancora - una serie concetti: l'utilizzo della 'moneta elettronica comporta vantaggi per i consumatori e colpisce gli evasori'; 'la dematerializzazione del denaro velocizza i pagamenti, li rende più sicuri, liberi cliente ed esercente dall'ostacolo del denaro contante'. Tutto questo in parte potrebbe essere vero, ma a quali costi? a carico di chi? Domande che hanno trovato una risposta osservando e a-

«Occhio alle spese impreviste sui conti correnti»



L'appello. La Cna: «309 euro di commissione per quarantacinque pagamenti dai clienti»

L'utilizzo delle carte di credito rischia di ritorcersi contro gli imprenditori per le eccessive spese bancarie.

nalizzando l'estratto conto bancario di un nostro associato commerciante: per 45 pagamenti effettuati dai clienti con carte prepagate, bancomat o carta di credito, la banca, di cui è cliente, gli ha addebitato € 309,38 di commissione; un'altra banca, ad un altro commerciante, in tre mesi ha addebitato al suo cliente circa € 350,00 di commissione".

"In un momento di crisi così grave questo comportamento è poco rispettoso verso chi prova a far ripartire la sua impresa e di conseguenza l'economia del territorio. E' il lavoro, tutto il lavoro, in ogni sua forma, che sconfiggerà la crisi aperta dal Covid, e non la caccia alle streghe o il mungere le microimprese come vacche da latte".

"Il valore di queste microimprese - conclude la Cna - non si può scoprire soltanto quando queste non ci saranno più". La stessa confederazione chiude poi con un appello: "In questi giorni verificate i vostri estratti conto bancari e se riscontrate eventuali anomalie segnalatecelo".

Ragusa Provincia

Un altro duro colpo ai venditori di fumo

Vittoria. Oltre mille piante di marijuana e circa 7 chili già essiccata e pronta per la vendita all'interno di un'azienda scoperta e sequestrata dai carabinieri in contrada Dragonara dopo un lungo e delicato lavoro di appostamento

Arrestati un vittoriese di 42 anni e un tunisino di 54. Scoperto anche un fucile con il relativo munizionamento

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Ieri mattina all'alba i carabinieri della Compagnia di Vittoria, insieme ai colleghi dello Squadrono Eliportato Cacciatori Sicilia, hanno arrestato in contrada Dragonara, in flagranza di reato, per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi e munizioni, un uomo di 42 anni, M.V., coltivatore agricolo di Vittoria, e uno di 54 anni, B.B., di origini tunisine, domiciliato a Vittoria.

Nel corso dell'operazione i militari dell'Arma hanno scoperto una piantagione costituita da oltre 1000 piante di marijuana, tutte con infiorescenze, coltivate in una delle tante serre adibite a coltivazione di varie tipologie di ortaggi. La perquisizione estesa anche ad altri locali presenti nelle adiacenze della coltivazione, ha consentito di trovare all'interno di un furgone in uso al vittoriese un fucile modello sovrapo-

sto marca Renato Gamba calibro 12, illecitamente detenuto poiché intestato ad altra persona, e 18 munizioni dello stesso calibro. All'interno di un casolare, nella medesima azienda, sono stati rinvenuti oltre 7 kg di marijuana già essiccata e pronta per essere venduta, suddivisa in diversi contenitori (in plastica, vetro e cellophane), nonché 4 panetti di hashish, tre bilancini di precisione e oltre 13.000 euro in banconote di piccolo taglio. La droga sarà sottoposta ad analisi tossicologica. Una volta immessa sul mercato illegale, la marijuana venduta al dettaglio avrebbero fruttato diverse centinaia di migliaia di euro.

Il quarantaduenne è stato rinchiuso presso la casa circondariale di Gela mentre il cinquantatreenne all'interno della casa circondariale di Enna, a disposizione del pubblico ministero Francesco Riccio, fino all'udienza di convalida che sarà fissata entro 48 ore dalla richiesta dell'autorità giudiziaria di Ragusa. I due indagati hanno nominato quale difensore di fiducia l'avvocato Giuseppe Di Stefano.

Negli ultimi mesi nel territorio vittoriese, si è registrato un sensibile aumento di "produttori-imprenditori", frequentemente impegnati anche come "venditori", in modo da abbattere i costi di produzione e aumentare i profitti, con coltivazioni intensive tese a sostituire continuamente le piante appena tagliate.

Dopo gli ingenti quantitativi sequestrati nelle ultime settimane, l'ultimo appena sette giorni fa, ancora una volta sono stati i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomo-



La droga sequestrata dai carabinieri

bile, in sinergia con la componente specializzata dello Squadrono Eliportato Cacciatori Sicilia, a scoprire la piantagione di canapa indiana. Frutto di un prolungato servizio di osservazione notturno svolto in condizioni "estreme" ed in un ambiente rurale come quello delle campagne dell'Ipparino, unito ad un capillare controllo del territorio garantito dalle pattuglie della Compagnia di Vittoria, i militari dell'Arma sono riusciti ad individuare la piantagione nascosta all'interno di una serra, in mezzo ad altre destinate alla coltivazione di ortaggi. Le piante, la droga e tutti i materiali ritenuti illeciti sono stati sequestrati.

LE ULTIME OPERAZIONI

Una lotta senza quartiere che non conosce sosta

Il 20 aprile sulla Scoglietti-Gela la polizia ha sequestrato un chilo di cocaina per un valore sul mercato illegale di 200 mila euro. Due gli arrestati, un vittoriese ed un gelese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il 6 marzo una piantagione di marijuana realizzata in una serra all'interno di una villa delle campagne di Comiso è stata sequestrata da carabinieri di Vittoria. A «gestirla» sarebbe stata una coppia di disoccupati, un'italiana di 48 anni e un tunisino di 19. I militari dell'Arma hanno trovato e sequestrato 176 piante di canapa, di altezza compresa tra i 50 e 170



centimetri, con infiorescenze e 25 chilogrammi di marijuana già essiccata. La sostanza stupefacente sul mercato illegale avrebbe fruttato oltre 80 mila euro. Il 18 febbraio un'ingente quantità di marijuana è stata scoperta dalla polizia in una serra nascosta tra gli alberi in contrada "Corallo-Salmè", nel territorio di Vittoria. Il 15 febbraio con l'operazione antidroga "Fast Food" i carabinieri del comando provinciale hanno eseguito 8 misure cautelari per traffico di stupefacenti tra Ragusa, Comiso e Vittoria.

S. M.

Ragusa Provincia

Niente spiagge fino a metà mese quando si parte, massima allerta



➔ **La Capitaneria di Pozzallo fa il punto con i Comuni iblei**

➔ **Ordinanza in arrivo con le nuove regole improntate alla sicurezza anche dal contagio**

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. A metà maggio l'avvio ufficiale della stagione balneare. La decisione del presidente della Regione Nello Musumeci. Fino a sabato 15, quindi, sono sospese le attività degli esercizi balneari, la fruizione delle spiagge libere e la balneazione in tutta l'Isola. "I dati sul contagio nella nostra Isola - ha detto negli scorsi giorni il governatore - sebbene in ca-

lo e senza pressione sugli ospedali, non possono farci sentire al sicuro. È una fase molto delicata che potrebbe, per la irresponsabile condotta di una minoranza, ricacciare la Sicilia in zona rossa. Per questa ragione abbiamo dovuto fissare a metà maggio l'apertura degli stabilimenti balneari, dove gli assembramenti rischiano di vanificare ogni sforzo". Ieri mattina, la Capitaneria di Porto ha organizzato un incontro in videoconfe-

renza con i sindaci degli otto Comuni costieri della provincia iblea, i rappresentanti dell'assessorato regionale Territorio ed Ambiente, del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e delle Associazioni dei sindacati dei balneari. L'incontro ha consentito di valorizzare e condividere alcune proposte formulate nell'ottica di implementare la sicurezza dei bagnanti, migliorare il servizio reso a beneficio dell'utenza balneare e focaliz-

zare gli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente marino, in un periodo in cui si registra una forte antropizzazione dei litorali di giurisdizione.

In tal senso il comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, capitano di Fregata (CP) Donato Zito, ha esposto a beneficio dei partecipanti alcune importanti novità ed interventi che riguarderanno la nuova ordinanza di sicurezza balneare, in corso di revisione, finalizzate ad implementare la sicurezza della balneazione soprattutto per le spiagge libere ricadenti nell'ambito del territorio ibleo. Incontro proficuo anche per la partecipazione dei rappresentanti dell'Assessorato regionale che hanno illustrato alcuni importanti aspetti afferenti la gestione del demanio marittimo. Un vertice che risulta prodromico ad un ulteriore imminente incontro in videoconferenza con i concessionari delle strutture balneari della provincia teso ad illustrare, nel dettaglio, le modifiche all'ordinanza di Sicurezza Balneare in corso di elaborazione. Sarà un'estate nella quale mascherine, distanze e igiene dovranno farla da padrone. Al di là dei numeri, indici vari e colori, il Covid 19 non va in vacanza. Gli esperti insistono nel dire che se i comportamenti non saranno rigorosi, un nuovo aumento dei casi che costringerà a conseguenti chiusure sarà inevitabile. ●



La videoconferenza promossa dalla Capitaneria di Pozzallo

Lo scacco matto della... Torre

Musica. La pianista e compositrice vittoriese Cavaliere al Merito della Repubblica
«È un grande onore, ma adesso abbiamo tutti bisogno di tornare alla normalità»



Con l'ultimo cd "Lifebook" aveva segnato una linea netta tra il passato e il presente mettendosi in gioco con grande coraggio

LEONARDO LODATO

Il suo ultimo cd, "Lifebook", è stato un piccolo "caso". Al di là dell'indiscutibile qualità delle composizioni, la pianista Giuseppina Torre, si è messa in gioco, esorcizzando con questo disco i demoni del passato, è rilanciando sul tavolo da gioco della vita, senza paura. Un successo fortemente desiderato, che ha proiettato Giuseppina, lei di origini vittoriese, nell'olimpo delle grandi pianiste e compositrici. Tra le tante cose apprezzabili, la colonna sonora del documentario sul primo libro scritto da un Pontefice sull'Arte, "Papa Francesco - La mia idea di Arte", a

cura della giornalista e scrittrice Tiziana Lupi.

Di lunedì, invece, la notizia che alla Torre è stata conferita dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Da Papa Francesco a Sergio Mattarella, sempre in buone mani.
«Direi buonissime».

La proposta è partita dalla tua terra, dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza. Il segno di una forte legame con la tua terra, che hai lasciato da poco per trasferirti a Milano.

«Questa cosa mi ha fatto tantissimo pensare. C'è sempre un fortissimo legame con la mia terra e questa è la conferma dell'aver seminato bene. La mia terra, la mia città, mi amano. Sono testimonianze di stima non indifferenti e ne vado davvero orgogliosa».

Un altro capitolo da aggiungere al tuo "Lifebook", tanto per giocare con il titolo del tuo disco più recente.

«Sì, continua questo diario di vita, una vita che mi sorprende sempre con queste cose meravigliose e inaspettate. Questa onorificenza l'ho voluta dedicare ai miei genitori che per primi hanno creduto in me, mi hanno sempre sostenuta e mi sono sempre stati vicini, anche nei momenti più difficili. Sono stati sempre loro a crederci, forse anche più di me».

LA CARRIERA



Apprezzatissima negli Stati Uniti. Un curriculum di tutto rispetto, dove spicca la colonna sonora del documentario tratto dal libro di Papa Francesco "La mia idea di Arte"

Racconti che il tuo primo giudice, in ogni cosa, è tuo figlio. Che reazione ha avuto?

«E' rimasto a bocca aperta, era incredulo. "Mamma, ma quante cose belle riesci a fare!" mi ha detto. Quello che cerco di insegnargli è che sono i risultati di grandi sacrifici, vorrei che capisse che nulla si ottiene senza sforzo e sai bene cosa intendo dire, soprattutto rivolgendomi alle nuove generazioni, convinte di poter ottenere tutto e subito».

E nel frattempo cosa prevede l'agenda di Giuseppina Torre?

«Sto lavorando ad un mio nuovo progetto e aspettiamo di uscire al momento giusto. Ormai navighiamo a vista. Ma al di là di questo, posso dirti che già comincia a muoversi qualcosa. Ho numerose date già confermate e si prevede un'estate di "live". Dopo più di un anno che siamo fermi, è veramente bellissimo sapere che siamo pronti a ripartire e questo mi dà una forte carica».

Impera il desiderio di tornare alla normalità...

«Alla fine ti rendi conto che è la normalità che ci rende felici. Sono le piccole cose che noi davamo per scontate ma che, invece, scontate non sono».

Per chiudere, posso continuare a chiamarti Giuseppina o da oggi devo chiamarti cavaliere?

Ride la Torre. «Sono e resto Giuseppina».